



Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

VISTI gli articoli 9 e 41 della Costituzione;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 31 gennaio 2024, n. 40;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 55 del 5 marzo 2008, con il quale è stato istituito l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese;

VISTO l'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, che disciplina la nomina degli organi dell'Ente Parco, da effettuarsi secondo le disposizioni e le modalità previste dall'articolo 9, commi 3, 4, 5, 6 e 10 della legge n. 394 del 1991;

VISTO in particolare, l'articolo 7, comma 3, della citata legge n. 394 del 1991, il quale stabilisce che il Presidente dell'Ente Parco Nazionale è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con i Presidenti delle Regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco nazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, e successive modifiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto ministeriale n. 53 del 07 marzo 2019 con il quale il Dott. Giuseppe Priore è stato nominato Sub - commissario dell'Ente Parco Appennino Lucano;

VISTO il decreto ministeriale n. 154 del 22 maggio 2019 con il quale la carica di Sub – commissario del Dott. Giuseppe Priore è stata prorogata di altri sei mesi a partire dall'11 giugno 2019;

VISTO il decreto ministeriale n. 301 del 15 ottobre 2019 con il quale il Dott. Giuseppe Priore viene nominato Commissario Straordinario dell'Ente Parco per sei mesi, a partire dall'11 dicembre 2019;

VISTO il decreto ministeriale n. 119 del 04 giugno 2020 con il quale l'incarico del Dott. Giuseppe Priore quale Commissario Straordinario, è stato prorogato per tre mesi, a partire dall'11 giugno 2020;

VISTA la nota 85496/11A1 del 13 maggio 2020, con la quale il Presidente della Regione Basilicata ha espresso formale intesa sulla nomina del Dott. Giuseppe Priore quale Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese;

VISTO il decreto ministeriale n. 129 del 25 giugno 2020 con il quale il Dott. Giuseppe Priore viene nominato Presidente dell'Ente Parco per cinque anni, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, non ancora costituito;

VISTO il decreto ministeriale n. 187 del 01 settembre 2020 in cui, nelle more della costituzione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese l'incarico del Dott. Giuseppe Priore, quale Commissario Straordinario, è prorogato per tre mesi, a partire dall'11 settembre 2020;

VISTO il decreto ministeriale n. 248 del 03 dicembre 2020 con cui l'incarico del Dott. Giuseppe Priore quale Commissario Straordinario, è stato prorogato per tre mesi;

VISTO il decreto ministeriale n. 120 del 31 marzo 2021 con cui l'incarico del Dott. Giuseppe Priore, quale Commissario straordinario, è stato prorogato per tre mesi, a decorrere dall'11 marzo 2021;

VISTO il decreto ministeriale n. 236 del 03 giugno 2021 con cui l'incarico del Dott. Priore, quale Commissario straordinario, è stato prorogato per quattro mesi, a decorrere dall'11 giugno 2021;

VISTO il decreto ministeriale n. 91 del 22 febbraio 2022 di nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco per la durata di cinque anni con scadenza il 21 febbraio 2025, a completamento della *governance*, con conseguente entrata in efficacia del decreto ministeriale n. 129 del 25 giugno 2020 con il quale era stato conferito l'incarico di Presidente del Parco al Dott. Giuseppe Priore;

RILEVATO che, nel periodo ricompreso tra l'11 ottobre 2021, data in cui scadeva la proroga come Commissario Straordinario disposta dal decreto ministeriale n. 236 del 3 giugno 2021, ed il 22 febbraio 2022, data in cui era nominato il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese ed aveva inizio l'incarico come Presidente del Dott. Giuseppe Priore, sono state adottate da quest'ultimo nella qualità di Commissario Straordinario del Parco n. 9 delibere commissariali, alcune delle quali di rilevante importanza;

RILEVATO che i provvedimenti adottati e di conseguenza l'attività amministrativa e gestionale posta in essere dal Dott. Giuseppe Priore nel periodo intercorso dall'11 ottobre 2021 sino al 22 febbraio 2022 non è sorretta dai presupposti di legittimità in ragione della contestuale scadenza dell'incarico di Commissario Straordinario, in quanto non prorogato da questo Ministero;

RILEVATA, nel detto periodo, la non conformità a legge dell'operato del Commissario Straordinario, Dott. Giuseppe Priore, posto che gli atti da quest'ultimo adottati devono ritenersi non già semplicemente viziati, bensì radicalmente nulli, in quanto adottati da un organo straordinario non più in carica, quindi con difetto assoluto di attribuzione (articolo 21-*septies*, L. n. 241/90);

RILEVATO che la evidenziata nullità - che si estende anche agli atti consequenziali in relazione di successione giuridica e cronologica, o di necessario concatenamento - si presenta del tutto insanabile, gravemente lesiva per il buon andamento dell'Ente Parco e tale da travolgere e caducare la vigente gestione amministrativa del predetto Ente;

VISTO il decreto ministeriale n. 310 del 27 settembre 2023 con il quale il Dott. Giuseppe Priore è stato revocato dall'incarico di Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese ai sensi dell'articolo 21-*quinquies* della legge 7 agosto 1990, n. 241, con effetto dalla data di adozione del decreto medesimo;

VISTO il decreto ministeriale n. 323 del 4 ottobre 2024 con il quale l'Avv. Antonio Tisci è stato nominato Commissario *ad acta*, al fine di provvedere all'adozione delle delibere commissariali, di tutti gli atti ad esse consequenziali ed ogni altro atto presupposto, successivo o connesso, emanate nel periodo ricompreso tra il 11 ottobre 2021 ed il 22 febbraio 2022;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale n. 323/2024 disponeva nelle premesse che il Commissario *ad acta* dovesse provvedere, in collaborazione con il Consiglio Direttivo, a verificare ed attuare tutte le iniziative occorrenti a ripristinare la corretta attività amministrativa dell'Ente in particolare per provvedere all'adozione delle delibere commissariali, di tutti gli atti ad esse consequenziali ed ogni altro atto presupposto, successivo o connesso emanate nel periodo dall'11 ottobre 2021 al 22 febbraio 2023, al fine di assicurare la regolarità amministrativa dell'operato dell'Ente ed il perseguimento degli obiettivi istituzionali cui il Parco è preposto;

CONSIDERATA la nota prot. 63465 del 4 aprile 2024 con la quale l'Avv. Antonio Tisci provvedeva ad inviare una relazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in ordine allo svolgimento dell'incarico di Commissario *ad acta*;

RILEVATO che dalla relazione del Commissario *ad acta* emerge con chiarezza un comportamento non collaborativo da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente;

RILEVATO che il Commissario *ad acta* a causa della mancata collaborazione del Consiglio direttivo non è stato messo nelle condizioni di verificare gli atti consequenziali alle delibere commissariali e non ha potuto verificare ed attuare le iniziative occorrenti a ripristinare la corretta attività amministrativa dell'ente, in quanto ha potuto lavorare esclusivamente sulle delibere fornite dal presidente f.f. senza poter effettuare alcun riscontro sulle attività successive che pur rientravano nel mandato fornito dal Ministero;

RILEVATO che il Commissario *ad acta* è stato impossibilitato a procedere compiutamente nello svolgimento del mandato ricevuto, a causa del comportamento posto in essere dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese;

CONSIDERATO che il comportamento dell'organo collegiale ha perciò delineato una sostanziale incapacità ed inidoneità alla gestione dell'attività amministrativa dell'Ente ed ha nei fatti ostacolato l'esercizio delle funzioni demandate al Commissario *ad acta* in funzione del potere di controllo previsto dagli articoli 9, comma 1 e 12 della legge n. 394 del 1991, ostacolando il ripristino della corretta gestione ordinaria dell'Ente in parola e venendo meno al principio di leale collaborazione;

CONSIDERATO che l'attività complessiva dell'Ente Parco non si è dimostrata improntata ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'articolo 97 della Costituzione, oltre ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge n. 241 del 1990 e dalle altre disposizioni che disciplinano la materia;

RILEVATO infine che anche successivamente alla revoca del Presidente ed alla nomina del Commissario *ad acta*, lo stesso Consiglio Direttivo non abbia posto in essere e provveduto a comunicare all'Amministrazione vigilante l'adozione di eventuali ulteriori atti volti a ripristinare la regolarità amministrativa dell'Ente;

CONSIDERATO che il potere di commissariamento costituisce attuazione di un principio generale applicabile a tutti gli enti pubblici ed è connaturato alla funzione di vigilanza, intesa nel suo complesso ad assicurare il raggiungimento delle finalità di legge e statutarie dell'ente e, dunque, comprensiva non solo la possibilità di eliminare eventuali irregolarità amministrativo contabili riscontrate nelle varie gestioni, ma anche di rimuovere ogni fattore che ostacoli il corretto funzionamento dell'ente vigilato o impedisca il raggiungimento delle suddette finalità;

VISTA la sopravvenienza di motivi di interesse pubblico e, per l'effetto, della sussistenza di un interesse concreto ed attuale di procedere alla revoca dell'incarico conferito al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese, in attuazione del potere di vigilanza e controllo previsto dagli articoli 9 e 21 della legge 6 dicembre 1991, n. 394;

RITENUTO necessario ed indispensabile procedere al commissariamento dell'Ente Parco al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'Ente ed il perseguimento degli obiettivi istituzionali cui il Parco è preposto;

RITENUTO, altresì, di sciogliere il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese, nominato con il decreto ministeriale n. 91 del 22 febbraio 2022;

CONSIDERATI i tempi tecnici per il proseguimento ed il perfezionamento dell'*iter* di nomina della nuova *governance*, da effettuare ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991 e la necessità di assicurare la continuità amministrativa e la corretta funzionalità dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di procedere all'individuazione ed alla nomina di un Commissario straordinario dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese;

VISTO il *curriculum vitae* ed il profilo professionale dell'Avv. Antonio Tisci ove rileva la consolidata e comprovata esperienza nelle materie del diritto amministrativo ed ambientale;

RITENUTO, pertanto, il profilo dell'Avv. Antonio Tisci coerente con il mandato da conferire, poiché in grado di realizzare correttamente l'interesse pubblico e le esigenze dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTE le autodichiarazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, sottoscritte dall'interessato ed acquisita la certificazione a comprova;

RITENUTO, pertanto, di nominare l'Avv. Antonio Tisci con funzione di Commissario straordinario dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese;

DECRETA

Articolo 1

(Revoca Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese, nominato con il decreto ministeriale n. 91 del 22 febbraio 2022 per la durata di 5 anni con scadenza il 21 febbraio 2025, è sciolto con effetto dalla data di adozione del presente decreto.
2. Il suddetto decreto ministeriale n. 91 del 22 febbraio 2022 è revocato con effetto dalla data di adozione del presente decreto.

Articolo 2

(Nomina Commissario Straordinario)

1. L'Avv. Antonio Tisci è nominato Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese e investito, per la durata di n. 6 (sei) mesi e, comunque, non oltre la nomina degli organi dell'Ente Parco medesimo, delle funzioni riservate dalla vigente disciplina normativa al Presidente e al Consiglio Direttivo del Parco
2. Al Commissario Straordinario spettano le indennità previste per il Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese nonché il rimborso, in conformità a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia, delle spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute per l'esercizio della funzione commissariale e le stesse sono a carico dell'Ente Parco Nazionale

dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese.

3. La durata della nomina di cui al precedente comma 1 potrà essere prorogata, ove alla scadenza del periodo ivi indicata, non risulti concluso il procedimento preordinato all'insediamento del Presidente e del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Gilberto Pichetto Fratin